

“Legge sull’autonomia differenziata scritta male”, Astuti critica la Lega dopo l’intervento della Consulta

Pubblicato: Venerdì 15 Novembre 2024



Il consigliere regionale del Partito democratico **Samuele Astuti** interviene sulla legge Calderoli sull’autonomia differenziata, dopo la sentenza della Corte costituzionale che ha accolto parzialmente i ricorsi delle quattro Regioni guidate dal centrosinistra (**Campania, Puglia, Sardegna e Toscana**) che hanno impugnato il provvedimento.

«**La Consulta ha fortemente depotenziato la legge Calderoli sull’autonomia** – dice Astuti – Ora i tanti proclami della Lega non trovano più nessun riscontro. Leggeremo la sentenza per capire che cosa ne rimarrà in piedi, ma è evidente che la Consulta ha agito con la scure su una legge scritta male, nata più dalla necessità di tenere insieme i vari pezzi della coalizione di destra, e quindi di dare un contentino al Carroccio, che di garantire al Paese, soprattutto al Nord, una riforma sensata. Infatti non è un caso se già il presidente della Calabria Occhiuto, di Forza Italia, ha ribadito la necessità di bloccare il percorso di implementazione, e sinceramente **credo che anche Giorgia Meloni abbia tirato un sospiro di sollievo**. La Lega, quindi, non riesce a portare a casa la promessa più grande che aveva fatto alle regioni del Nord».

Il consigliere democratico chiede un confronto al presidente Attilio Fontana: «Credo che se Fontana volesse fare le cose seriamente dovrebbe avere il coraggio di venire in Consiglio regionale e confrontarsi veramente con tutti su un’idea di autonomia cooperativa. Ma oggi è ancora più evidente che vada aperto un dibattito sulla riforma del titolo quinto della Costituzione, perché l’introduzione

dell'autonomia differenziata risale a più di vent'anni fa e da allora è cambiato il contesto economico, sociale e internazionale. Oggi è prevista la possibilità di devolvere funzioni su materie che non ha senso frazionare tra le Regioni, come il commercio con l'estero, le grandi reti di produzione e diffusione dell'energia e l'istruzione. Se si volesse davvero proporre al Paese un'autonomia differenziata efficace bisognerebbe anche definirne molto meglio il contorno».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it